

«STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO DEI SINDACI IN ITALIA»

Riunione Green City Network

22 aprile 2021

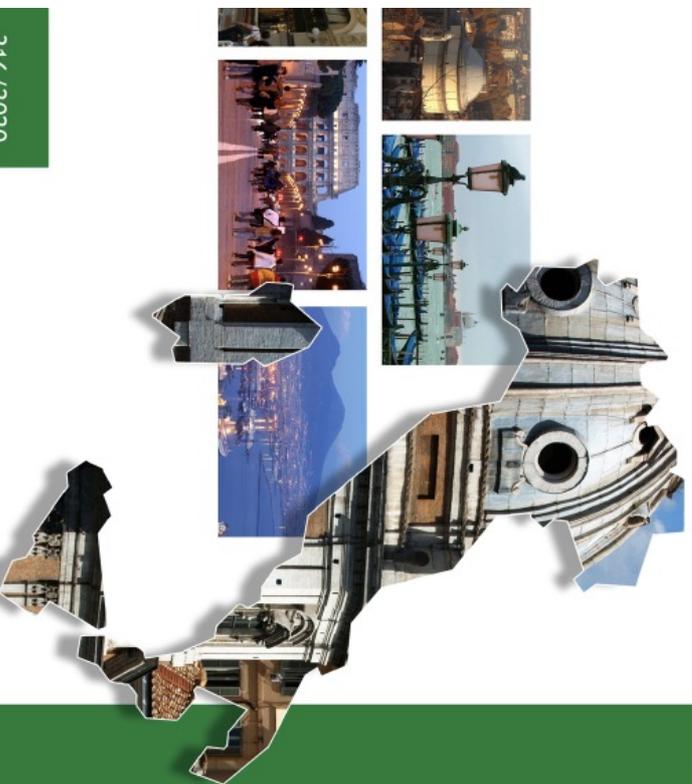
Federico Brocchieri – collaboratore ISPRA

SCOPO DEL RAPPORTO



Stato di attuazione del Patto dei Sindaci in Italia

RAPPORTI



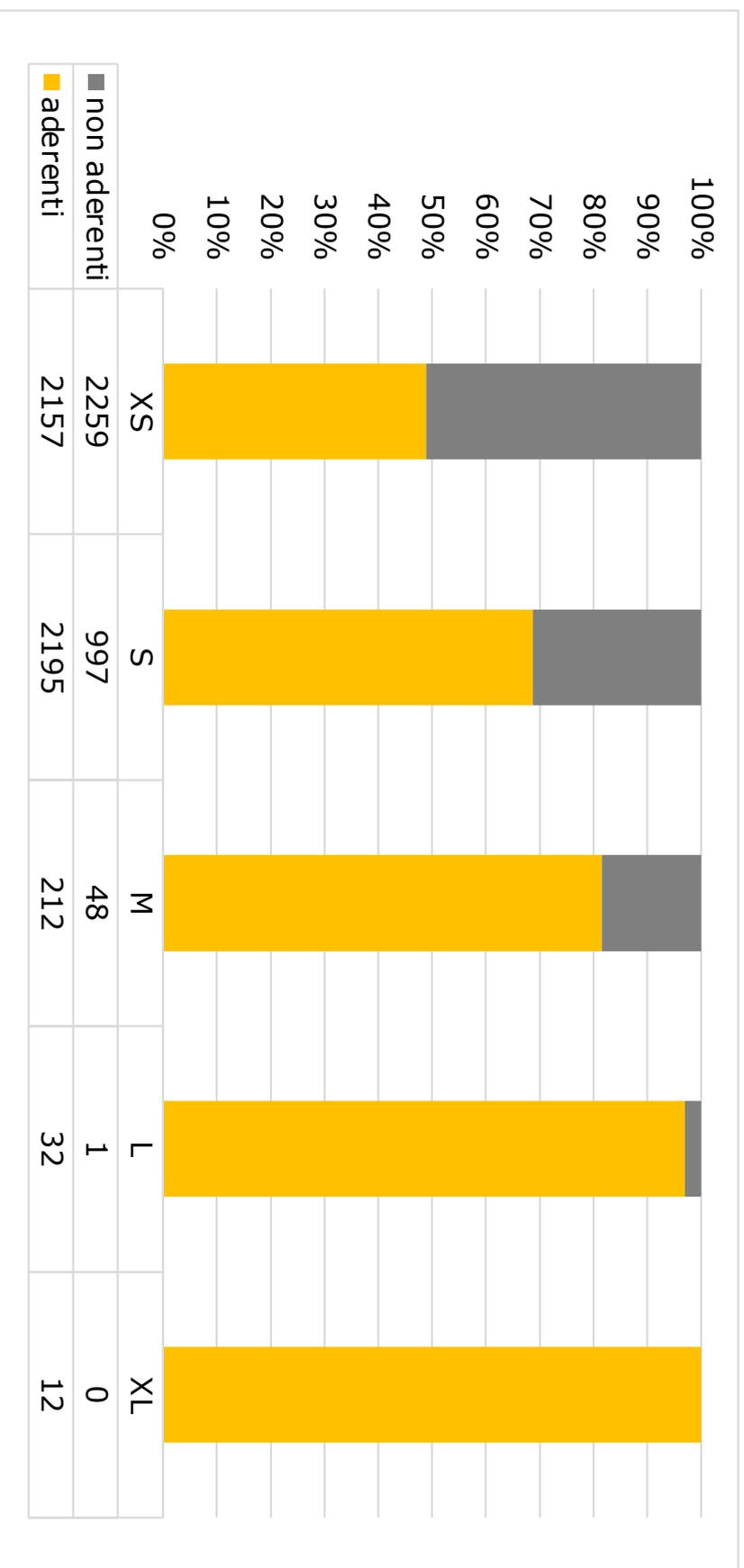
Crescente ruolo attori non-governativi nel contesto internazionale

Necessità di un quadro sullo stato attuazione Patto dei Sindaci in Italia

Necessità di analisi qualitative quantitative sull'efficacia dei PAES verso il 2020

Opportunità indicazioni per una più efficace attuazione dei PAESC al 2030

ADESIONE ALL'INIZIATIVA

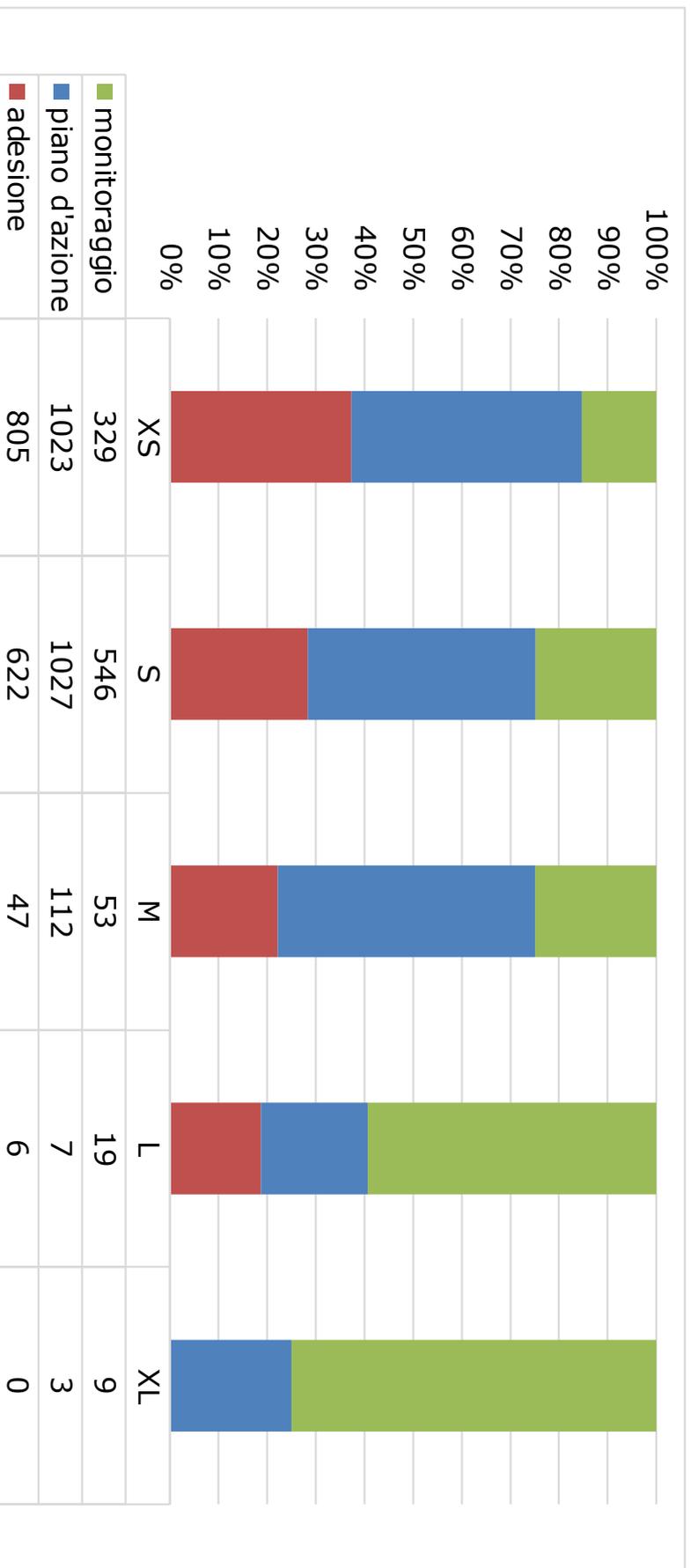


Comuni italiani aderenti all'iniziativa Patto dei Sindaci disaggregati per classi di popolazione (taglie). Elaborazione su dati del Centro Comune di Ricerca (JRC) e successive revisioni, incrociati con dati popolazione ISTAT.

ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA

Taglie	Comuni aderenti	Percentuale adesione	Popolazione rappresentata
XS (≤ 3.000)	2.157	48,8 %	2.930.123
S (3.001 - 30.000)	2.195	68,8 %	19.903.570
M (30.001 - 100.000)	212	81,5 %	10.768.964
L (100.001 - 250.000)	32	97,0 %	4.716.446
XL (≥ 250.001)	12	100,0 %	9.259.944
Totale	4.608	-	47.579.047

Comuni italiani aderenti all'iniziativa Patto dei Sindaci disaggregati per classi di popolazione (taglie). Elaborazione su dati del Centro Comune di Ricerca (JRC) e successive revisioni, incrociati con dati popolazione ISTAT.



POTENZIALITÀ AGGIUNTIVE DEI PAES

- Se tutti i **Comuni firmatari** avessero avuto una performance pari a quella dei Comuni giunti alla presentazione del **MEI**, rispetto ai dati da questi ultimi dichiarati avrebbero conseguito una riduzione aggiuntiva delle emissioni di gas serra di **25,8-32,8 MtCO_{2eq}** (ca. **6,0%-7,7%** delle emissioni italiane 2017, escluso LULUCF).
- Le classi di Comuni detentrici della maggior quota del potenziale addizionale totale di riduzione delle emissioni sono le classi **"S"** e **"M"**; anche **"XS"**, ma con poco peso in termini quantitativi.
- Tuttavia, manca una valutazione quantitativa dell'**effettivo contributo addizionale** rispetto ai livelli emissivi nazionali.

POTENZIALE ADDIZIONALE NON CONSEGUITO

Taglia	Potenziale addizionale di riduzione delle emissioni [BEI-MEI] (t CO _{2eq})	Distribuzione del potenziale (%)	Potenziale addizionale di riduzione delle emissioni [BEI-2017] (t CO _{2eq})	Distribuzione del potenziale (%)
XS	-1.373.663	5,3%	-2.367.494	7,2%
S	-10.004.639	38,9%	-14.533.689	44,3%
M	-8.491.724	33,0%	-9.498.128	28,9%
L	-3.463.125	13,4%	-3.839.825	11,7%
XL	-2.416.057	9,4%	-2.588.618	7,9%
Totale	-25.749.208	100%	-32.827.755	100%

PROBLEMATICHE E SOLUZIONI: PROSPETTIVE PER I PAESC AL 2030

Il Patto dei Sindaci ha avuto una indubbia ricaduta positiva sul territorio nazionale, con il coinvolgimento di un ampio novero di città e stakeholder ed un aumento della sensibilità alla questione climatica.

Tuttavia, i Comuni hanno spesso riscontrato una serie di problematiche interne di natura trasversale:

- **cambiamenti istituzionali** repentini;
- diffusa carenza di risorse umane qualificate per l'attuazione ed il **monitoraggio** e la **valutazione** dei risultati;
- **frammentazione dei dati e delle competenze** rilevanti, e la conseguente difficoltà nel garantire coerenza tra le misure;
- frequente **assenza di coordinamento** dell'iniziativa e di una **leadership politica**, a garanzia di tale coerenza.

PROBLEMATICHE E SOLUZIONI: PROSPETTIVE PER I PAESC AL 2030

Il Rapporto ha individuato un ridotto grado di partecipazione e performance da parte dei Comuni di taglia medio-piccola.

Possibile soluzione (in vista dei PAESC al 2030): **presentazione di PAESC congiunti** (>3.000 abitanti), con possibili benefici:

- maggiore **armonizzazione dei dati e delle metodologie**;
- maggiore **condivisione delle competenze** tecniche e del personale necessario;
- più adeguata gestione **adattamento** (che ha un ruolo rilevante nei PAESC) su aree omogenee dal punto di vista fisico-climatico.

Inoltre, appare necessario che a livello nazionale siano forniti:

- maggior supporto ai Comuni italiani nell'attuazione dei propri Piani, in particolare per i Comuni di taglia medio-piccola;
- linee guida più stringenti per modalità di rendicontazione, metodologie e settori per la contabilizzazione delle emissioni (es. limitando le possibilità di scelta dei Comuni sui fattori d'emissione da considerare).

SUPPORTO AL PAESC DI ROMA CAPITALE



Aggiornamento dell'Inventario delle emissioni di gas climalteranti di Roma Capitale dell'anno base (2003) e dell'anno 2015 sulla base delle Linee Guida europee del Patto dei Sindaci.



Analisi delle emissioni/assorbimenti di gas climalteranti del settore agro-forestale per gli anni 2003, 2015 e successive evoluzioni fino al 2030.



Analisi degli scenari di evoluzione delle emissioni di gas climalteranti di Roma Capitale al 2020 e 2030 tenendo conto dell'andamento tendenziale (*business as usual*) e delle azioni programmate; e contributo alla visione 2050

Grazie per l'attenzione!

Federico Brocchieri

brocchieri.federico@minambiente.it



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale